

Arricchimenti - indicazioni per gli autori di Biblioteche Oggi Trends

Gentilissimi autori,

Biblioteche Oggi Trends si trasforma in rivista ibrida e arricchita; un'occasione per offrire una piattaforma di formazione e divulgazione agile, aggiornata e interattiva, che permette di integrare i tradizionali articoli testuali con rimandi puntuali e suggerimenti di approfondimento.

Di seguito qualche indicazione utile di cui tenere conto durante la stesura dell'articolo e in fase di revisione e accrescimento.

Obiettivi degli arricchimenti

Gli arricchimenti sono pensati per fungere da corredo e complemento dell'articolo scientifico e possono consistere in materiali esterni preesistenti (come gallerie di immagini, citazioni bibliografiche o video) da collegare a determinate parole chiave per meglio illustrare concetti o progetti, oppure possono essere realizzati appositamente dall'autore per presentare il contenuto del contributo (ad esempio video-interviste, mappe concettuali o bibliografie tematiche).

In entrambi i casi, ogni arricchimento deve essere pensato come parte di una rete di rimandi e approfondimenti che completano e moltiplicano la capacità comunicativa dell'articolo, ampliandone il panorama semantico e permettendo ai lettori di navigare e approfondire i temi trattati.

Edizione cartacea e digitale

Si precisa che non tutti i contenuti esplicativi e di approfondimento saranno destinati all'edizione digitale. Si dovrà pertanto valutare cosa è necessario inserire nella versione cartacea e cosa costituisce un arricchimento digitale.

Lavorare con gli arricchimenti

Invitiamo gli autori a progettare gli arricchimenti per la versione digitale già in fase di scrittura dell'articolo, inserendoli nel corpo del testo nel punto dove si vuole inserire l'arricchimento, usando la dicitura **[Arricchimento 1]**, poi **[Arricchimento 2]** ecc. riportando poi in fondo al testo (o in un file separato) l'elenco degli arricchimenti numerati progressivamente con i relativi dettagli.

Ogni arricchimento ipertestuale viene segnalato nell'edizione cartacea tramite apposita icona.

Liberatoria e licenze per gli arricchimenti

Qualora i materiali proposti come arricchimento siano protetti da diritti è necessario ottenere la relativa autorizzazione di utilizzo da parte dei titolari. È quindi necessario utilizzare l'apposito modulo scaricabile dal sito web della rivista oppure fornito dalla redazione.

Per tutti gli approfondimenti (interviste, i video, le immagini, gli audio e ogni altro contenuto) in cui sono presenti, appaiono rappresentati o comunque sono riconoscibili alcuni soggetti è necessario

ottenere la relativa liberatoria dagli stessi utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito web della rivista oppure fornito dalla redazione.

È opportuno evitare la presenza di minori in video e immagini.

Formato e nome dei file

I video devono essere in formato mp4, le immagini in formato jpg e png, gli audio in mp3.

Le immagini devono avere una larghezza di almeno 500px, risoluzione tra 72 e 300 ppi. Il peso non deve essere superiore a 4,5 MB.

Per ogni tipologia di arricchimento si consiglia di inserire il numero del fascicolo nel nome del file (es: 2023-1, 2023-2 etc).

Video originali

I file video originali forniti dagli autori saranno caricati sul canale YouTube di Biblioteche oggi e quindi entreranno a far parte dell'articolo arricchito. Anche in questo è prevista un'autorizzazione dell'autore per la pubblicazione.

Tipologie di arricchimenti

Di seguito elencate le tipologie di arricchimento e le relative indicazioni pratiche per l'inserimento.

Tipologia	Riferimento visivo	Descrizione
1. Intervista		<p>Le interviste sono un ottimo modo per far conoscere personalità coinvolte nell'articolo o l'oggetto dell'articolo (es. contributo sulla vita e le opere di Italo Calvino). Possono quindi essere collegate al contributo interviste presenti sul web, interviste condotte personalmente, o video-interviste di presentazione del contributo stesso.</p> <p>Si può trattare di una video-intervista o di una trascrizione testuale. In entrambi i casi va segnalato il punto in cui ancorarla al testo (parola chiave) e il rimando al nome del file fornito tramite e-mail o in una apposita cartella condivisa (in formato MP4 per i video, in formato PDF o tramite link esterno per i documenti testuali).</p>

<p>2. Dibattito</p>		<p>I dibattiti e le tavole rotonde possono approfondire molto il tema trattato in un contributo, sia attraverso la condivisione di dibattiti già realizzati, sia attraverso l'invito a partecipare al dibattito su piattaforme apposite.</p> <p>Si può trattare di un video-dibattito, di una trascrizione testuale o del link a una piattaforma di dibattito. In ogni caso va segnalato il punto in cui ancorarlo al testo (parola chiave) e il rimando al nome del file fornito tramite e-mail o in apposita cartella condivisa (in formato mp4 per i video, in formato pdf o tramite link esterno per i documenti testuali), o al link del topic di discussione.</p>
<p>3. Video</p>		<p>I video sono tra i contenuti di arricchimento più amati, perché possono spaziare da riferimenti molto puntuali a suggestioni artistiche ed espressive.</p> <p>Si può trattare di un video già presente in piattaforme terze (es. YouTube), di video già in possesso dell'autore o creati appositamente per l'articolo.</p> <p>In caso di file indipendente si dovrà fornire il video alla redazione tramite e-mail o in apposita cartella condivisa. Il file dovrà essere in formato mp4.</p>
<p>4. Mappa</p>		<p>Le mappe (concettuali e non) aiutano i lettori a chiarire gli argomenti del contributo e facilitano gli autori nella loro esposizione. Possono essere realizzate dall'autore, preesistenti o realizzate in collaborazione con i lettori.</p> <p>Le mappe possono essere inserite come immagini o come link a mappe già esistenti o in costruzione interattiva. In ogni caso va segnalato il punto in cui ancorarle al testo (parola chiave) e il rimando al nome del file fornito tramite e-mail o in apposita cartella condivisa o al link della mappa.</p>

<p>5. Riferimenti bibliografici</p>		<p>I riferimenti bibliografici sono la forma più comune di arricchimento. Aiutano i lettori a orientarsi tra le varie edizioni citate e consentono loro, se interessati, di reperire l'opera più facilmente. Possono essere fornite anche intere bibliografie tematiche, sia sotto forma di link esterni che sotto forma di file testuale.</p> <p>I riferimenti bibliografici di arricchimento si distinguono dalle semplici citazioni con cui viene costruita la bibliografia dell'articolo. Di solito consistono in link esterni a pagine di OPAC, e-commerce o enciclopedie. Esse possono essere inserite nel corpo del testo ancorandole a parole chiave o opere citate o all'interno delle stesse citazioni bibliografiche dell'articolo.</p> <p>Per quanto riguarda le bibliografie, esse saranno inserite sempre in rimando a una parola chiave, riportando il nome del file fornito alla redazione o il link alla pagina in cui è presente la bibliografia.</p>
<p>6. Altri approfondimenti</p>		<p>L'autore può prevedere approfondimenti di diverso tipo rispetto a quelli precedentemente categorizzati, come rimandi a definizioni, pagine di enciclopedie online, blog di autori, ecc.</p> <p>Essi si presentano solitamente sotto forma di link esterni e vanno collegati alle relative parole chiave.</p>
<p>7. Audio</p>		<p>Gli arricchimenti audio, di tipo vocale o musicale, possono essere di grande aiuto all'autore nel descrivere determinati avvenimenti o produrre letture di passi citati da opere terze.</p> <p>Essi possono consistere in file prodotti o forniti dall'autore (formato mp3) o da link a piattaforme di streaming audio esterne.</p> <p>In entrambi i casi andrà ancorato l'arricchimento a una parola chiave del testo, specificando poi il nome del file o il link esterno.</p>
<p>8. Dati</p>		<p>Soprattutto all'interno di articoli scientifici, sarà utile pensare di non inserire tutti i grafici o le tabelle di dati all'interno del corpo dell'articolo, ma di presentarne una parte come arricchimento-dati per consentire una lettura più scorrevole e allo stesso tempo includere tutte le informazioni desiderate. I grafici e le tabelle ecc. possono essere prodotti dall'autore o rimandi a fonti esterne (come ad esempio le tabelle ISTAT).</p>

		<p>L'arricchimento può quindi presentarsi sotto forma di immagine per grafici e tabelle, di file di testo o link esterno. In caso si vogliano inserire intere matrici, si consiglia il caricamento su cloud e la generazione di un link per la sola visualizzazione.</p> <p>In ogni caso, l'arricchimento va ancorato a una parola chiave all'interno del testo, specificando il nome del file fornito alle redazione nei formati suggeriti, o il link alla risorsa esterna.</p>
<p>9. Galleria di immagini</p>		<p>Le gallerie di immagini sono molto utili quando si illustrano progetti, laboratori, o opere realizzate, al fine di far familiarizzare il lettore con i temi descritti.</p> <p>Le immagini devono essere fornite alla redazione tramite email o condivise su cloud. Ogni immagine deve essere nominata singolarmente. Le immagini devono riportare lo stesso nome ed essere numerate in ordine crescente (es. Laboratorio 1; Laboratorio 2; Laboratorio 3).</p> <p>L'arricchimento andrà segnalato ancorandolo a una parola chiave del testo e specificando il nome del file associato.</p> <p>Al nome della cartella vanno aggiunti tutti i numeri di cui si compone la serie: Es.: laboratorio di scrittura creativa (*NOME FILE 1-5*)</p>